

Economia

186

punti lo spread Btp Bund
 Ancora in calo a 186 punti base (4 in meno rispetto alla chiusura precedente) lo spread tra Btp e Bund tedesco. Il tasso del decennale italiano è all'1,61% sul mercato secondario

| Indice delle Borse | | | |
|--|-----------------|----------|--------------------|
| Dati di New York aggiornati alle ore 20:00 | | | |
| FTSE MIB | 22.204,08 | 0,12% | ↑ |
| Dow Jones | 27.356,49 | -0,01% | ↓ |
| Nasdaq | 7.931,33 | -0,45% | ↓ |
| S&P 500 | 3.004,76 | -0,32% | ↓ |
| Londra | 7.577,20 | 0,60% | ↑ |
| Francoforte | 12.430,97 | 0,35% | ↑ |
| Parigi (Cac 40) | 5.614,38 | 0,65% | ↑ |
| Madrid | 9.377,10 | 0,57% | ↑ |
| Tokyo (Nikkei) | 21.535,25 | -0,69% | ↓ |
| Cambi | | | |
| 1 euro | 1,1223 dollari | -0,41% | ↓ |
| 1 euro | 121,1300 yen | -0,40% | ↓ |
| 1 euro | 0,9026 sterline | 0,43% | ↑ |
| 1 euro | 1,1075 fr. sv. | 0,04% | ↑ |
| Titoli di Stato | | | |
| Titolo | Ced. | Quot. | Rend. off. netto % |
| Btp 16-01/11/21 | 0,350% | 100,57 | 0,06 |
| Btp 03-01/08/34 | 5,000% | 138,02 | 1,53 |
| Btp 16-01/03/67 | 2,800% | 100,74 | 2,44 |
| BTP16-24/10/24 | 0,350% | 98,34 | 1,05 |
| SPREAD BUND / BTP 10 anni: | | 186 p.b. | |

La Lente

di **Dario Di Vico**

Cibo a domicilio, il mercato cresce Per i profitti serve più tempo

Il business della consegna del cibo a domicilio sta già generando utili per le società leader del settore e in che misura? La domanda si è posta ieri all'improvviso dopo le anticipazioni del bilancio 2018 di Deliveroo Italia, che ha comunicato di aver incrementato in un anno del 130% i ricavi portandosi a 14 milioni e di aver fatto salire i profitti a 1,5 milioni. Messa così potrebbe sembrare che la società vanti una marginalità addirittura superiore al 10% e invece non è corretto. Bisogna andare, infatti, alla voce del fatturato che somma i ricavi di cui sopra ai trasferimenti della casa madre inglese e arriva così a 21,9 milioni (+97%). Ciò vuol dire che il gruppo crede molto nel mercato italiano e sta finanziando l'espansione dell'attività ma l'utile di bilancio è dovuto, per ora, proprio a questi trasferimenti e non alla semplice operatività. È impossibile dai dati forniti scorporare il risultato della marginalità odierna ma non si sbaglia a dire che il business sta viaggiando attorno al break even. Per sapere però quanto sarà profittevole a regime il food delivery bisogna aspettare ancora un po': il mercato italiano è in crescita, non si è ancora assestato e i player come Deliveroo sembrano crederci. Non va dimenticato poi che nella capogruppo inglese è stato annunciato l'ingresso di Amazon come puro socio di capitale, operazione che al momento è al vaglio dell'antitrust britannico.

Poste, il salto nell'e-commerce

Parte l'hub che smisterà 250 mila pacchi al giorno. Del Fante: ma non sfidiamo Amazon

BOLOGNA Le lettere pesano meno dei pacchi, anche sul bilancio di Poste Italiane. L'azienda ha inaugurato un centro logistico alle porte di Bologna, nel comune di Benetivoglio, tutto dedicato allo smistamento di pacchi e consegne legate all'e-commerce, che nel 2018 ha raggiunto un volume di affari di 27 miliardi e 500 milioni di euro in Italia. Questo hub diventa il più grande hub del Paese ed è il quarto, insieme con i centri di Milano, Piacenza e Roma che costituiscono l'ossatura del sistema logistico del gruppo. Costruito in 17 mesi su una superficie di 75mila metri quadrati, di cui 23.600 al coperto, l'hub impiega 600 persone. Il sistema di smistamento, ideato dalla Cml di Lonate Pozzolo, consente di suddividere i pacchi per grandezza, peso e destinazione. Dopo vengono indirizzati nelle 544 uscite che a loro volta si collegano alle 182 posizioni di carico che portano agli automezzi all'esterno, che li trasportano poi nelle varie filiali di smistamento di Poste o del-



Presidente Sergio Mattarella durante l'intervento di ieri, dedicato al ruolo di Poste nella coesione dell'Italia

la sua controllata Sda, dedicata al servizio di corriere espresso. Tramite questo sistema possono essere gestiti fino a 250mila consegne al giorno. L'Hub bolognese non dimentica l'ecosostenibilità: 5500 metri quadri di pannelli fotovoltaici che coprono il fabbisogno energetico diurno e consentono di ridurre le emissioni di 225 tonnellate di anidride carbonica all'anno. Alla cerimonia inaugurale hanno presenziato, tra gli altri, il presidente della Repubblica

Sergio Mattarella, il vicepremier Luigi Di Maio, il presidente di Regione Stefano Bonaccini, il sindaco di Bologna Virginio Merola e i vertici di Poste Italiane, la presidente Maria Bianca Farina e l'amministratore delegato Matteo Del Fante. Dopo la messa in onda di un video che mostra varie località italiane con il sottofondo musicale dell'inno di Mameli, il capo dello Stato ha citato un film di Kevin Costner del 1997, «L'uomo del giorno dopo», in cui il servi-

zio postale porta alla rinascita un mondo post apocalittico, per ricordare il ruolo di Poste Italiane nella storia italiana, ricordando la capillarità con cui rende più coeso il Paese nelle aree più remote anche con l'aiuto dell'innovazione tecnologica e la presenza familiare degli uffici postali. Infine, il presidente ha fatto cenno alla raccolta del risparmio che costituisce parte del tesoro di Cassa depositi e prestiti, che «promuove investimenti produttivi con la necessaria

accortezza e misura». Questo centro, che rappresenta un grande balzo in avanti per un gruppo che nel 2018 ha consegnato 127 milioni di pacchi, non è da intendersi come una sfida ad Amazon, spiega il ceo di Poste Matteo Del Fante: «Noi non vogliamo sfidare i player del settore, ma ad esempio possiamo dare una mano a gestire i resi con più facilità grazie alla nostra rete di tredicimila uffici postali e di quattromila tabaccherie convenzionate». E alcune partnership sono in crescita, come quella con il portale Zalando: «Fino a due anni fa non eravamo nemmeno loro clienti, adesso gestiamo la loro logistica». E Del Fante esclude anche l'apertura di una nuova piattaforma di acquisti online interna: «Preferiamo fare quello che sappiamo fare meglio e accompagnare gli attori già nel loro business con i nostri servizi finanziari: un terzo degli acquisti sui portali online si fa usando la Postepay».

Matteo Muzio
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

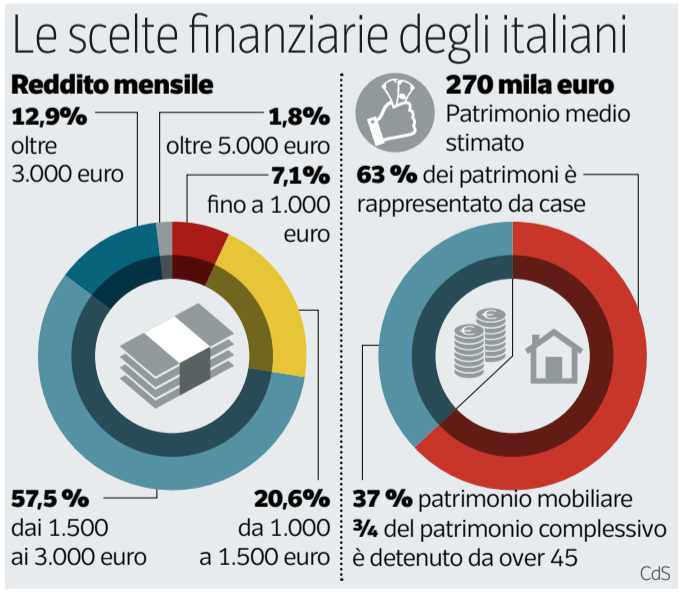
Il rapporto

Risparmi e investimenti, dopo gli anni della crisi il ritorno del ceto medio

Centro Einaudi-Intesa Sanpaolo: record per il mattone

TORINO Riponete sullo scaffale il vecchio atlante Treccani del 2012 o gli scritti di Arnaldo Bagnasco: il ceto medio sta bene e anzi allarga le sue fila. A certificarlo, numeri alla mano, è il direttore del Centro Einaudi, Giuseppe Russo, in occasione della presentazione della nona indagine sul risparmio e le scelte finanziarie degli italiani curata dallo stesso centro con Intesa Sanpaolo e Doxa. «La fascia di redditi medi, quella tra 1.500 e 3.000 euro, che si era contratta sotto la crisi negli ultimi tre anni, si è espansa e infatti è cresciuta di 7 punti, passando dal 51,7% del totale al 57,7%: nel 2019 1,3 milioni di famiglie italiane sono rientrate o sono rientrate per la prima volta nel ceto medio». Il ritrovamento della prosperità perduta si situa in un'altra curiosità che riguarda le finanze degli italiani: i risparmiatori infatti sono risaliti al 50%, dopo la caduta al 39% del 2013 in piena crisi dei debiti sovrani, e siamo al massimo storico di percentuale di reddito messa da parte (è il 12,6%, mentre nel 2003 era il 7,7 su una percentuale di risparmiatori del 56%). Il bene rifugio per eccellenza resta però il mattone. Se infatti il patrimonio medio italiano stimato è di circa 270 mi-

lioni, il 63% è rappresentato dalle case ed è record di proprietari. Nei 12 mesi precedenti all'indagine il 6,7% del campione ha investito in un'abitazione, ma solo il 3%, lo ha fatto per acquistare o cambiare il primo immobile; gli altri acquisti sono stati realizzati per questioni legate all'eredità o per avere un reddito aggiuntivo in vecchiaia. Con un distinguo. «La crisi ha reso i risparmiatori più cauti, infatti subito dopo l'acquisto della casa prediligono la liquidità: metà di tutto il risparmio finanziario degli italiani è tenuto in forma liquida sui conti correnti — avverte il presidente di Intesa Sanpaolo, Gian Maria Gros-Pietro —. E certamente una



L'addio al Fmi
Lagarde lascia in vista della Bce
 In vista dell'incarico di presidente della Bce che assumerà in novembre Christine Lagarde ha già presentato le dimissioni dal Fmi. Il Fondo le ha riconosciuto una gestione «innovativa e visionaria».

forma di precauzione, ma non la migliore, perché costa e non rende». In un periodo però dominato dall'incertezza e dalla volatilità dei mercati, gli italiani hanno cercato certezza nelle obbligazioni (saliti dal 19,1% al 23,5%), mentre gli azionisti sono meno di un quinto di quanti operavano in Borsa nel lontano 2003. Tornano a crescere poi le aspettative pensionistiche e si amplia lo spazio del portafoglio delle famiglie dedicato ad assicurazioni sulla salute (incremento che sale oltre il 15% per le long term care). Dall'indagine emerge anche una crescita del risparmio gestito. Ma a dare il vero dato incoraggiante è Gregorio De Felice, capo economista di Intesa Sanpaolo: «In un quadro di stagnazione c'è un gruppo di italiani che ci crede e che progetta il futuro, sono un terzo del campione complessivo e in una fascia compresa tra i 24-65 anni diventano il 60%». Il 23% infatti ha acquistato negli ultimi 10 anni la prima casa; il 57% si è impegnato nella ristrutturazione di un immobile; il 10,4% ha aperto un'attività; il 40% ha visto un miglioramento della propria attività lavorativa; il 24% (che non è poco) ha investito in formazione. «Se noi affianchiamo questa quota importante di italiani che guarda con ottimismo al futuro e cerca di cogliere le possibilità che oggi ci sono — assieme alle imprese che producono avanzo commerciale — ne viene fuori un quadro di un'Italia vitale dinamica, proattiva, che non sempre vediamo nelle medie. E un po' meno diseguale rispetto ad altri sistemi economici».

Andrea Rinaldi
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

Le dimissioni di Christine Lagarde dal Fmi effettive dal 12 settembre